

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 293

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente a
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 — MILANO, e sue
sali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinan.

Lunedì 23 dicembre 1907

Moralità rossa

Ritorna ora a galla la questione della ricerca della paternità. L'Avanti apre le sue colonne agli sfoghi ironici, tra il canzonatorio e il commiserevole, di Francesco Cicotti, l'eroe della melo-tragedia di Firenze; che (forse pour cause?) non vuol saperne di ricerca della paternità e dà la berta ai suoi ingenui apostoli e propugnatori. Il che non poteva non suscitare la indignazione di qualche compagno... ingenuo. Non ne mancano. E l'ingenuo stavolta è stato il sig. Enrico Carrara il quale protesta: «Almeno la letteratura romantica voleva impietosire i borghesi sulla sorte delle fanciulle povere sedotte dal galante signorino; ora vorrà la letteratura socialista dar ragione al suddetto signorino (sia pur un maturo fabbricante di bottoni) quando dice: «Io! io! non ne so nulla!»

Ma Francesco Cicotti ride di questi scrupoli: la ricerca della paternità non è una conseguenza di una coscienza familiare rigida? un buon risarcimento di danni non basta come sanzione della responsabilità individuale? «Io mi limitai, dice il signor Francesco Cicotti, ad illustrare un fatto ed a porre in evidenza un dettaglio di tattica socialista: il fatto è che il sacro istituto coniugale e familiare è in liquidazione, e il dettaglio di tattica socialista è che l'opera di puntellamento del sacro istituto surriferito spetti soprattutto alla borghesia».

E poi: «In un paese come il nostro, in cui i lavoratori di fronte alla legge e nello stato sono ancora degli iloti, o quasi come le donne, il partito socialista ha delle riforme «sue» ben più urgenti da propugnare e da imporre, e che frattanto la borghesia pensi da sé a rappazzare il fradicio istituto familiare».

Va bene: è vecchia quella dell'istituto familiare rinnegato dal socialismo: ma che questo stesso socialismo non voglia neppure permettere che le tradite abbiano un risarcimento finanziario è il colmo della moralità socialista!

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Le due ultime sedute.

(Seduta antim).

Proroga della cedibilità degli stipendi —
Case popolari.

Roma, 22. — Iermattina alla seduta ant. pochissimi i deputati e scarso il pubblico. Si approvarono a tamburo battente varie leggi, fra le quali quella della proroga della legge sulla cedibilità degli stipendi. Un po' vivace riese la discussione sulla legge per le case popolari: interloquiscono Borsarelli, Cavagnari, Luzzati (reatore) e il min. Cocco.

(Seduta pomeridiana).

La colonia australiana — Magistratura —
Fattoria di labacco — Ferrovie sicule —
Istituti d'missione — Le vacanze fino al 4 febbraio.

Il principio dell'ultima seduta 1907 conta tre deputati ed otto sottosegretari. Mentre però il segretario Visocchi legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, l'aula va popolandosi.

Pompili, sottosegretario agli esteri, risponde ad un'interrogazione dell'on. Montagna circa un progetto di colonizzazione all'estero. Dichiara che per mezzo del Commissario dell'emigrazione sono state trattative col Governo australiano occidentale, le quali hanno condotto ad un progetto di convenzione di cui espongono le clausole principali, aggiungendo che quando sarà definitivamente concretato, verrà presentato al Parlamento.

Caputi e Morgari han presentate interrogazioni con intendimenti opposti sulla magistratura di Aviano di Puglia.

Pozzo, sottoseg. di giustizia, si dichiara che, in seguito a reclami pervenuti, essendosi proceduto dal Ministero alle opportune indagini, risultò di fatto che alcuni atti poco prudenti ed anche ispirati a soverchio zelo hanno ingenerato dubbi sull'imparzialità di taluni magistrati di quel collegio. Il Ministero, considerato che questi magistrati — sia per la lunga permanenza sia per le aspre contese cui dà luogo innanzi a quel Tribunale la lotta dei partiti locali — si trovavano ormai colà in una difficile condizione, ha deliberato di tramutarli ad altra sede. Di questi trasferimenti alcuni sono avvenuti, altri avverranno fra breve.

Nasce un vivo battibecco tra Caputi, accusatore dei magistrati, e Morgari che li difende, accusando l'autorità politica di averli fatti punire perché non ossequenti a lei in favore della critica che fece eleggere a deputato Caputo. La Camera si

mostra irritatissima contro Morgari che «si fa il denigratore dei colleghi deputati».
Cottafavi ss. per le finanze risponde a Baccelli che veramente nella notte del 6 corrente una numerosa banda armata, dopo aver intercettato tutte le comunicazioni, ha distrutto una fattoria italiana. Il danno fu di oltre diecimila dollari (50.000 lire) una dovrà essere risarcita dalle Compagnie assicuratrici. La nostra agenzia di New York appena venuta a conoscenza dei fatti, ne rese informato il nostro ambasciatore di Washington il quale, in seguito ad ordini ricevuti dal Ministero degli esteri, inviò trattative col Governo federale per assicurare la protezione delle fattorie alla dipendenza del Governo italiano, per l'eventuale risarcimento dei danni e per protestare contro simili attentati che, se fossero accaduti in Italia contro stranieri, avrebbero sollevato chi sa quali proteste nel mondo civile (Benissimo!)

Viene quindi approvata la liquidazione della gestione della rete ferroviaria sicula. Indi si discute il progetto «Provvedimenti per gli Istituti di missione». Dopo una nutrita discussione viene approvato. Finalmente si prendono le vacanze fino al 4 febbraio.

SENATO.

Roma, 21. — Il Senato dopo nominata una Commissione per gli augurii del Capo d'anno al Re, l'approvazione di alcuni disegni di legge, sospende le sue sedute fino al 27 od al 28 gennaio.

Ancora degli uffici di lavoro

L'altro giorno abbiamo data relazione del progetto di legge sugli uffici internazionali di lavoro. Ora riportiamo la parte interessante della relazione che l'accompagna.

La massa di operai che annualmente si sposta dalla propria sede per recarsi in altre località a compiere lavori agricoli di carattere periodico può valutarsi, secondo le statistiche raccolte dall'ufficio nazionale del lavoro, a circa 800.000 lavoratori che rimangono fuori del loro paese per circa 46 milioni di giornate di cui circa 32 milioni possono computarsi di lavoro effettivo. I lavori di mandatura e mietitura del riso del Novarese, della Lomellina, del Verellese richiedono ogni anno circa 15 milioni e mezzo di giornate di lavoro di lavoratori immigrati: l'Agro romano ha bisogno nell'annata di circa 8 milioni e mezzo di giornate in più di quelle che può dare la popolazione che vi risiede; nel Bassopiano Foggiano si compiono all'epoca dei raccolti circa 4 milioni e mezzo di giornate di immigrati; e altre correnti minori di migrazioni da regione a regione nei diversi periodi dell'anno.

Inoltre nei grandi e nei piccoli centri cittadini si va continuamente accentuando l'immigrazione delle classi lavoratrici, e i grandi lavori pubblici richiamano grandi masse di operai. Dalle cinquanta alle ottocentomila giornate di lavoro si compiono ogni mese in lavori pubblici: alcune regioni, come specialmente quelle del mezzogiorno, caratterizzate da grande scarsità di mano d'opera non possono compiere o intensificare i lavori pubblici necessari per deficienza di braccia di lavoro.

Tali vasti spostamenti di mano d'opera come si compiono attualmente? Osserva la relazione preposta al disegno di legge come l'arruolamento dei lavoratori per i lavori agricoli sia fatto talora con vero sfruttamento dei lavoratori stessi; talora i lavoratori si allontanano dai loro paesi e si dirigono in altre località senza indicazioni precise e portandosi là ove non occorre l'opera loro; talora i lavori rimangono incompiuti per mancanza di braccia. Gli spostamenti disordinati producono sperpero di forze e miseria. Inoltre da tali migrazioni di massa di lavoratori in determinate regioni derivano contrasti di interessi fra i lavoratori locali e questi immigrati; la mano d'opera immigrata è talora sfruttata dai proprietari, talora essa stessa approfittando dell'urgenza dei lavori vuole imporre condizioni a sé favorevoli; di qui conflitti e perturbazioni. A tutto questo occorre provvedere stabilmente.

Il collocamento razionale e rapido di queste grandi masse di lavoratori, nota la relazione come sia stato con utili effetti attuato per intervento dello Stato in alcune nazioni estere, come esperimenti per quanto limitati se ne siano avuti in Italia per opera di istituzioni private, quale la società umanitaria di Milano. Su questi esperimenti e su questi risultati è proposto tutto un sistema di uffici di collocamento che dovrebbero provvedere alle esigenze rilevate.

Un sindaco socialista
che proibisce il trasporto dei cadaveri in Chiesa.

Scrivono da Oneglia alla Stampa di Torino:

Nella vicina città di Portomaurizio, l'amministrazione comunale è in potere dei socialisti.

In questi giorni il sindaco, per impedire il trasporto dei cadaveri in chiesa, applicandosi al regolamento di polizia mortuaria emise il seguente decreto: «Il trasporto dei cadaveri dev'essere eseguito dall'im-

presa dei trasporti dal luogo del decesso al Cimitero direttamente senza fermarsi in luogo di sorta per alcuna cerimonia. Le contravvenzioni al presente saranno punite ai sensi dell'art. 199 della legge sanitaria (testo unico L. 0 agosto 1907, N. 636)».

In seguito a questo decreto avvennero scene curiose. Essendo morto un vecchio prete, la famiglia aveva chiesto che il suo cadavere fosse trasportato nella chiesa parrocchiale, ove egli aveva per molti anni adempiuto al suo ministero; ma l'Autorità comunale non diede il suo consenso. Alcuni cittadini però, per protestare contro il decreto sindacale, malgrado il divieto, fecero trasportare il cadavere in chiesa, ove furono celebrate le cerimonie religiose.

Il giornale Piccone commenta vibratamente il decreto del sindaco socialista, e, tra l'altro, scrive:

«Quando pure dal regolamento di polizia mortuaria fosse, ciò che non è autorizzato il sindaco ad inibire l'adempimento di una cerimonia religiosa quale è, il trasporto dei cadaveri in chiesa, sempre quando non concorrano ragioni urgenti di igiene pubblica, il decreto sarebbe incostituzionale, perchè verrebbe a vulnerare una delle più preziose libertà di coscienza ed in ispecie la libertà di professare, anche nei funerali, la propria fede religiosa».

Echi della campagna anticlericale.

Si ha da Palermo:
Si è avuta la sentenza nella querela sporta dai Frati Minori contro la Sicilia socialista, che durante la campagna anticlericale li aveva accusati di atti immorali.

Difese i Frati Minori gli avv. Mangano Parlari e Parlavocello.
Il gerente del giornale socialista, essendo risultata addirittura infondata l'accusa contro i Padri, fu condannato a dieci mesi di reclusione, ottocento cinquanta lire di multa con l'obbligo d'inserire testualmente la sentenza sulla Sicilia socialista.

La sentenza ha prodotto ottima impressione.

Note e commenti

Ferri assolda monarchici.

L'Avanti smania perchè nel progetto di legge sullo stato giuridico degli impiegati c'è un comma che dice così: «Si incorre nella revoca dell'impiego, per le offese alla persona del Re, alla famiglia reale, alle Camere legislative e per la pubblica manifestazione di opinioni ostili alle vigenti istituzioni».

E l'Avanti grida contro il ripristino del «reato di opinione». Ferri ha ragione. Perché nel suo codice non c'è il reato di opinione, ed egli assolda nei vari uffici ed impieghi del suo regno socialista monarchici autentici.

Se non l'ha fatto in passato lo farà per l'avvenire. Parola d'onore!

Delizie popolari.

Brescia, caduta per pochi voti nelle mani dei cosiddetti «popolari», comincia a gustarne le delizie d'amministrazione.

La Giunta popolare bresciana presenta ora infatti al Consiglio la proposta d'allargare la città daziaria, comprendendo nella cerchia murata alcuni sobborghi con circa seimila abitanti.

E notisi, che Brescia ha già applicato anche la tassa di famiglia!

Primo e più manifesto frutto di questa riforma «popolare», sarà — stando alle stesse cifre previste dai proponenti — un aumento di lire 50 mila nelle spese di esazione, e di altre lire 50 mila nel canone daziario governativo.

In altri termini: il municipio popolare bresciano farà pagare, per tacer d'altro, centomila lire di più ai comunisti, senza che il Municipio tragga da queste centomila lire neppure il beneficio di un centesimo!

Ben altro ci vuole!

Si ha da Milano:

«Il Comitato contro la tratta delle bianche ha dovuto constatare, nello svolgimento dell'opera propria, che il diffondersi della corruzione e del mal costume si manifesta specialmente a danno dei fanciulli e dei minorenni. Questo abbassamento dell'età delle vittime, e il continuo corrispondente incremento delle malattie, verificandosi con minacciosa regolarità in pressochè tutti gli Stati, hanno richiamato dovunque gli sforzi dei privati e dei Governi, rivolti ad instaurare una più efficace protezione legislativa dell'infanzia, ed a svolgere quei provvedimenti d'indole economica igienica, morale, educativa, che meglio possono contribuire alla prevenzione.

Convinto della necessità di richiamare su tali argomenti l'interesse dell'opinione

pubblica, che deve riuscire efficacissimo fattore nella lotta contro queste fonti di degenerazione fisica e morale, il Comitato contro la tratta delle bianche ritiene che l'imminente discussione alla Camera del disegno di legge Giolitti-Orlando per l'assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata fornisca la più opportuna occasione per richiedere l'adozione di provvedimenti atti a rafforzare ed integrare quest'opera doverosa ed urgente di preservazione sociale».

Ci vuole del resto ben altro per frenare la marea montante della delinquenza e della corruzione: è necessaria ristabilire l'educazione antica, bandire il laicismo, prima fonte della moderna degenerazione.

LA QUESTIONE DEL TRASPORTO DEI CADAVERI A ROMA

Scriva il Corriere d'Italia: La delicatezza dei PP. Cappuccini ci aveva impedito la pubblicazione della lettera del sindaco Nathan; oggi invece il Messaggero — il quale, intendiamoci bene, non è organo del blocco — la riproduce integralmente e noi ci facciamo un dovere di riportarla:

«Ha ragione la S. V. di invocare — come ho fatto nella lettera in data 12 corr. — il rispetto all'art. 10 della convenzione 8 agosto 1906, nè questa amministrazione ebbe mai in animo di sottrarsi all'obbligo della diffida, che sarà infatti trasmessa a V. S. secondo le istruzioni che già erano state date.

«E poichè all'amministrazione comunale incombe soltanto il dovere d'ingerirsi nelle funzioni civili ed è lontano dalle sue intenzioni privare le famiglie dei non abbienti delle consolazioni inerenti all'adempimento delle pratiche religiose dalla loro fele suggerite, essa si darà premura di provvedere a che tanto i loro padri cappuccini quanto i ministri di altre religioni abbiano modo comodo e decoroso di accompagnare i poveri defunti e di compiere presso di loro i riti voluti dalla religione da essi professata in vita.

«Nel ringraziarla pertanto della di lei comunicazione mi è grato dichiararmi con perfetta osservanza, il sindaco

F. to E. Nathan.

E questa lettera il Messaggero riporta «per dimostrare come l'amministrazione abbia agito correttamente».

Per la dimostrazione basta esaminare la prima parte della lettera. In essa si riconosce la giustezza del reclamo dei cappuccini e poi si aggiunge che l'amministrazione comunale non ha in animo di sottrarsi all'obbligo della diffida, la quale, sarà trasmessa come era stato disposto.

I lettori del Messaggero che non hanno potuto sapere come sono andate le cose — perchè il giornale le ha tacite — possono forse pensare, leggendo quel primo periodo, che si tratti semplicemente di una consolazione temporaria alquanto inglese; ma i nostri lettori ricorderanno che la lettera Nathan recapitata il 16 — e scritta magari il 14 come dice il Messaggero — rispondeva ad una lettera inviata il 12 dai padri cappuccini, i quali fin dal 6 erano stati esonerati dal servizio.

Può darsi che il sindaco, fosse per avere pensato che il provvedimento sarà stato eseguito quando avrebbe avuto luogo la deliberazione che si trasmetterà; ma certo i Cappuccini erano per essere espulsi senza che avrebbero saputo che si fosse per prendere un provvedimento che fu trasmesso...

E noi in tal caso non abbiamo nulla da opporre.

Un nuovo Köpenick.

Vienna, 22. — Verso mezzodi arrivò in carrozza all'arsenale un tenente. Appena discese si recò nel reparto della cassa e al sottufficiale di servizio ordinò di consegnargli le chiavi della stanza dove sono custoditi i fondi dei reggimenti di stanza nell'arsenale. Egli disse di essere stato incaricato di ritirare la cassa del 42.º reggimento d'artiglieria. Il sottufficiale non ebbe il minimo dubbio sulla sua autenticità e gli consegnò subito le chiavi. Il falso ufficiale entrò nella stanza e chiuse dietro di sé la porta; quindi, estratte delle chiavi false e altri ordigni sforzò la cassa del 42.º reggimento, s'impadronì del danaro che vi si trovava, 30.000 corone, e poi uscì chiudendo di nuovo la stanza a chiave ed allontanandosi in tutta fretta.

Il falso tenente sarebbe già stato arrestato: si chiamerebbe Goldstein ex sottufficiale.

Contro Re Leopoldo.

L'altra sera la seduta del Senato belga è stata estremamente agitata. Un senatore socialista, Elbers, ha proposto di dichiarare il trono vacante, data la lunga assenza di Re Leopoldo dal Belgio. L'Elbers ha pronunciato un discorso violentissimo contro il Re. Il ministro Liabert ha protestato in nome del governo. Il presidente ha dichiarato che si sarebbe vergognato di sedere alla tribuna presidenziale del Senato se il Senato non riprovasse il linguaggio dell'Elbers. Dopo di che l'incidente fu chiuso.

Il femminismo in Finlandia

La Finlandia, come la N. Zelanda è sempre e ripetutamente citata a capo del movimento femminista moderno.

Mentre altrove, anche presso alle più evolute nazioni, da anni parecchi, si discute e si lotta per ottenere i miglioramenti necessari alle odierne condizioni intellettuali, giuridiche, materiali, della donna, le principali questioni, riguardanti le rivendicazioni ambite dalle femministe d'ogni sfera, furono in brevissimo tempo, definite, appianate, concesse nella Finlandia, la terra dai vasti bacini lacustri, dalle larghe scintillanti sponde d'acqua, intercettate da innumerevoli istmi, dove Helsingfors col bel golfo e le sue 85.000 anime ergesi quale Paradiso del Femminismo.

Laboriose, attive, industri, le donne finniche ebbero certo dalla razza il carattere fatto per conseguire le vittorie maggiori: di una razza semplice e forte, eodeste amazzoni nordiche, vantano ben altre armi che la bellezza e il pianto, per resistere agli attriti più aspri nelle lotte della vita.

Biologicamente, certo, preparate a ricevere nello spirito equilibrato il progresso intellettuale, esse, anche socialmente, più presto s'adattarono a quanto sarebbe prematuro imporre ad altre in ciò ancora restie ed aliene, e per diversità di clima, di tendenze, e di costumi.

Non credo però che più delle altre donne le Finni sieno capaci di evoluzione: ma più delle altre, certo, nelle svariate manifestazioni della vita dimostrano alcune qualità, merco le quali, è facile comprendere, come senza scosse e senza crisi, abbiano potuto conseguire ed eseguire, quanto finora fu impossibile ricevere ed operare da altre, meno calme e riflessive, meno equilibrate e sopra tutto meno docili. Poichè, è bene a sapersi, che la Finna, malgrado i nuovi diritti ed i nuovi doveri, non ha per nulla abdicato alla grazia femminile, ai tesori d'affetto e di poesia, descrittivi dalle antiche leggende finniche, come prerogativa di quelle amazzoni. Oggi, nelle lotte studentesche la giovanotta, che, all'università, strappa la corona d'alloro al competitore maschile per cingersene la bionda chioma, può fare a fidanza dell'ammirazione e dell'omaggio dei vinti. Essa rimane, come nel passato, la dama gentile, agognata dai più eletti, e il cui dolce sorriso è ambito dai paladini, dal bianco puntito berretto.

Gli uomini in Finlandia ben sanno come con la laurea, e malgrado la laurea, in qualunque carriera abbracci, la donna del paese, rimane donna; e che a nessuno dei doveri e dei diritti familiari ella rinunzierà giammai. Sposa, madre e figlia, la troveranno sempre e dovunque, consolatrice e consigliera: sempre pronta a lenire i dolori e gli affanni dei diletti suoi, con la pietà della voce gentile, con l'ispezione del cuore affatissimo.

Sono migliaia le fanciulle che annualmente frequentano le scuole secondarie maschili. Su 2800 studenti universitari più di 600 sono donne, partecipanti alle varie corporazioni studentesche.

Ma non per questo tendono a maseolinizzarsi; nè per questo scarseggiano i matrimoni.

Se quello studioso mostrano altrettanta energia quanto gli uomini per la caccia ad una cattedra, ad un impiego, ad una professione qualsiasi, non perciò sono considerate quali nemiche. Rispettate ed amate, esse non raddoppiano, forse di intelligente bontà in quel domestico focolare ad illuminata operosità? E le loro vittorie furono conseguite senza tanti vaulloni e comizi, senza tante agitazioni e concioni tribunitie. Ma con fatti serrati e progressivi, con sistematica costanza d'intenti. Dimostrarono, anche con l'opera, come ad ogni vantaggio ottenuto, facessero corrispondere un aumento di civiltà nell'ambiente in cui vivevano; poichè vieppiù alto è il livello morale ed intellettuale femminile e tanto più forti e degni di rispetto crescono i cittadini che formano la nazione.

Al Femminismo la Finlandia deve tutto quanto di buono e bello vi ha fatto contro l'alcolismo, la prostituzione, e per la beneficenza a pro degli infermi, deficienti ecc.

Al Parlamento le donne non godono minore stima degli uomini. Ormai sicure dell'appoggio maschile, esse non si sentono più intralciate in alcun modo nell'esplicazione delle solide e brillanti loro facoltà. Ogni carriera è loro aperta, poichè nulla è lassù creduto irraggiungibile a tanta forza di volontà.

Non come gli Americani, i Finni si lamentano dell'individualismo crescente nella donna: ben lungi dal diventare egoista ed aliena alla famiglia, essa anzi dell'affetto domestico si fa sacerdotessa sempre più fedele ed altera. Compagna degna dell'uomo, nei travagli dell'esistenza e nelle gioie domestiche, nella vittoria del lavoro e nelle consolazioni dell'amore, dalle Banche, alle officine, dall'ospedale al telegrafo, dall'Università al Parlamento, al Finne rimane donna; rimane cioè fedele consigliera, soavemente consolatrice, in cui l'uomo è ben sicuro di ritrovare in ogni tempo una madre, una sposa, una sorella e una figlia, soavissima. E. G. Spes.

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torrioni, Torrincini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

La commemorazione di Oberdan

Roma 21. — Il Governo ha fatto diramare un comunicato che dice:

«Le manifestazioni politiche isolate avvenute ieri in qualche Università e in qualche assemblea amministrativa, non possono che essere deplorate dal Governo italiano come il Governo austro-ungarico ha recentemente deplorato qualche manifesto isolato ostile all'Italia, poiché è fermo volere dei due Governi, non solo di rimanere lealmente fedeli all'alleanza, ma di rafforzare sempre più quei rapporti di cordiale e ferma amicizia che intercedono fra i due paesi e che nessuna manifestazione di piccole minoranze riuscirà a turbare.»

La nota si riferisce alle commemorazioni di Oberdan. Anche a Udine venerdì sera, alla palestra di ginnastica, si è commemorato Guglielmo Oberdan: il giovane triestino che, reo confessato di aver voluto tentare alla vita dell'imperatore Francesco Giuseppe, veniva soppresso dal mondo mediante il capestro, il 20 dicembre 1882. Carducci e Cavallotti cinsero dei fiori della retorica il giovanotto martire, ma egli è e rimarrà sempre un anarchico. Della commemorazione di Udine, non ce ne occupammo; non ne valeva la pena l'oratore, Junio Bruzessi, che, non per essere venuto da Roma a far l'oratore ma solo per essersi presentato come tale, dovea arrossire fin sotto i capelli.

Il nuovo arcivescovo di Bologna.

Roma, 22. — Questa mattina, Mons. Della Chiesa, nuovo Arcivescovo di Bologna, venne consacrato da Pio X nella Cappella Sistina.

FERE E POLVERIFICI.

Roma, 22. — Secondo il Messaggero il Ministero sta ora studiando certe modificazioni al regolamento circa il deposito di materiali esplosivi. Palermo ha insegnato.

TRA AUSTRIA E UNGHERIA.

Budapest, 22. — Si è approvato di discutere tutti gli articoli di legge del compromesso austro-ungarico con voti 173 contro 50.

Ancora il disastro di Palermo.

Palermo, 22. — Il luogo del disastro presenta un aspetto più desolante. Si continua a scavare tra le macerie ed a fare lo sgombrò della piazza, si sono rinvenuti altri 9 cadaveri, dimostrandoci il numero dei morti finora conosciuto è di 52; altri cadaveri però aspettano sotto quel mucchio di rovine che il piccone liberatore li ridoni alla luce ed all'amore postumo dei presenti. I funerali alle vittime sinora estratte riuocirono imponentissimi. Vi parteciparono oltre 100000 persone. Si ritiene che occorreranno almeno 4 giorni per rimuovere le macerie e puntellare gli edifici pericolanti.

Negli eserciti novi.

Tolone, 21. — Il tribunale ha condannato l'alfiere di vascello Rabuffet, accusato di falso e di malversazioni a cinque anni di prigione e a cinque anni di interdizione di soggiorno più cento franchi di ammenda. Per nuovi tempi non c'è mica male.

Amministrazione socialista testarda.

Alessandria, 21. — L'amministrazione popolare ricevette una comunicazione prefettizia colla quale la si invita a rimettere i crocifissi nelle scuole da cui erano stati tolti, provocando i noti ricorsi, aggiungendo che in caso contrario manderà a ricollocarli un commissario prefettizio. Si ritiene prossima una crisi comunale.

Tra compagni.

Roma, 22. — L'altra sera, incontratisi al Caffè Arango il direttore dell'Avanguardia socialista Arturo Vella ed il prof. Paolo Orano, dal Vella in un articolo del suddetto giornale gravemente offeso, questi ne chiese spiegazioni al primo che rispose adirato: «A te non devo spiegazione alcuna! E dalle parole passati ai fatti, l'Orano schiaffeggiò ripetutamente il Vella, che rispose a colpi di ombrello. La scenata fu interrotta da alcuni amici di fede e di entusiasmo ivi presenti.»

IL "MATIN", COMPROMESSO.

Parigi, 22. — Ricorderete che l'Umanità accusò il Matin di aver ricevuto dal Governo francese 60.000 lire per una missione coloniale, che non ebbe luogo ed era semplicemente una operazione finanziaria. Il Consiglio dei ministri nominò una Commissione inquirente.

Molti si chiedono chi può aver ispirato la campagna dell'Umanità, e l'Intransigeant afferma che essa è diretta dal deputato Chammié, figlio dell'ex-guardasigilli, lieto di avere trovato un'occasione per vendicare il padre.

I documenti sarebbero stati sottratti al Ministero delle Colonie da un funzionario caduto in disgrazia.

Austria docet.

Vienna, 21. — Il Vaterland apprende quanto segue circa i provvedimenti che il Governo intende adottare per promuovere gli interessi economici della regione adriatica. Il Governo aveva invitato la Luogotenenza di Trieste a presentare una relazione; e il Luogotenente infatti la presentò a suo tempo; ma il barone Beck la rimandò chiedendo che fosse completata. Si crede che, come già per la Dalmazia, si istituirà una commissione presso il Governo centrale

la quale si dovrà occupare di provvedimenti a utile dell'Istria e del Litorale in genere. Il giornale apprese inoltre che il Governo aspetta le proposte ed i suggerimenti dei Governi provinciali interessati, delle autorità distrettuali politiche e naturalmente anche dei deputati e gli altri fattori competenti. Nell'Istria occorre innanzi tutto sana acqua potabile; si dovranno anche costruire strade e qualche linea ferroviaria. Il governo vuol favorire più largamente l'allevamento del bestiame e l'imboschimento del Carso. Nel Goriziano il Governo provvederà in prima linea alla sistemazione dell'Isonzo e del Vipacco.

Colonie francesi invase dai tedeschi.

Si ha da Parigi: Due nuove cause di conflitto tra la Francia e la Germania vengono sopra il tappeto. Si sa che la frontiera di Kamerun (?) tedesco e del Congo francese è sgarnita dal lato della Francia, mentre i tedeschi vi hanno stabilito posti importanti di guarnigione e di mercati.

Approfitando di questa condizione e della poca vigilanza francese, ultimamente alcuni negozianti tedeschi si spinsero per oltre 250 chilometri sul territorio francese ed occuparono una vasta estensione di terra trasportandovi 1500 tonnellate di cotone per un valore di oltre un milione.

L'altra causa di conflitto è che i tedeschi del Kamerun hanno occupato dal lato in cui confinano con le fortificazioni di Scheldt

il porto di Binder, posto molto importante per la posizione strategica, per quanto si trovi al di là della linea delle fortificazioni tedesche.

Riusciti inutili tutti i mezzi pacifici per ottenere la soluzione di questi conflitti il ministro degli esteri francese ha incaricato l'ambasciatore francese a Berlino di ottenere il ritiro dei tedeschi dal territorio occupato.

Un sindaco che truffa in favore del suo Comune.

I Comuni in tutta Italia hanno comunicato a suo tempo, com'è noto, l'avviso che annunciava l'inizio della vendita, col primo del corrente dicembre, delle targhetto di Stato autorizzanti la circolazione delle biciclette, avvertendo in pari tempo che a tale vendita, oltre i Comuni, erano autorizzati soltanto gli uffici da essi dipendenti. Per ciascuna di tali targhetto è fissato il prezzo irriducibile di L. 10.

A questo punto è necessario chiarire che, in realtà, ogni targa costa al Comune L. 5, perché le altre 5 lire vanno a profitto del Comune stesso.

Ebbene il sindaco d'un comune vicino a Milano — nell'interesse, a quanto pare, del suo Comune — prelevò una partita di tali targhe e le affidò ad un suo congiunto a Milano, autorizzando, evidentemente, per facilitarne lo spaccio, a venderle, anziché a lire 10, a lire 9 ciascuna.

Gli amministratori di Milano se ne accorsero e apersero un'inchiesta, assodando tre responsabili.

Bilancio almeno il solo allegato alla parte passiva avrebbe risparmiato la sua alta meraviglia nel trovare uno stanziamento di L. 5000 per lavori per la di cui esecuzione fu preventivata una spesa minore.

Al Numero 19 infatti di quell'allegato si legge che la somma di L. 5000 non fu stanziata per i soli scoli di Latisnotta, per i quali si fissarono L. 3400, ma anche per la sistemazione del Beorchia e per quella del fosso oltre Corte Miracoli per un importo complessivo di L. 1600.

A tutto il 1906 si ha un residuo passivo stanziato per quei lavori (passivo notato) di L. 1391,70 e giustamente quindi fu stanziato nel passivo 1908 la differenza fra il costo totale del lavoro, 5696,71 e quella somma residuo; non potendosi come pretende la G. P. A. detrarre anche le L. 1832 prezzo dell'affiancamento Pasqualini e quindi attivo. Come è possibile confondere l'attivo col passivo? Come è possibile procedere a pagamenti se non fu posto il relativo stanziamento nel passivo?

La G. P. A. soggiunge che si poteva forse aggiungere L. 1523, importo di lavori diversi eseguiti nel corrente anno e per i quali si intende destinare parte del provento mutuo, pur riconoscendosi che per la natura loro e per la entità, avrebbero dovuto essere pagati, coi mezzi ordinari del Bilancio. Essa non si è accorta che i lavori da eseguirsi con quella somma fanno parte di quella serie di lavori straordinari approvati in blocco e quindi da eseguirsi e non eseguiti.

Notate che in questi lavori è compresa la sistemazione del fosso oltre Corte Miracoli e da pagarsi, secondo la G. P. A. con parte delle L. 1523, mentre per questo lavoro la spesa è compresa nello stanziamento delle 5000 lire, che a ordine della stessa G. P. A. sono per i soli scoli di Latisnotta.

Poteva inoltre la G. P. A. rilevare che se per questi ultimi fu fatto uno stanziamento maggiore di L. 94,99 di quello preventivato, per la sistemazione della Beorchia furono stanziati in meno di L. 5 e per quella del fosso Corte Miracoli L. 50 per quasi si compensano e cadono tutte le meraviglie per gli esagerati stanziamenti.

Il secondo appunto mosso dalla G. P. A. riguarda lo stanziamento di L. 26107, — sotto la voce «fondo preparatorio per la costruzione di strade comunali» voce concessione, non del tutto esatto; ma la sostanza non muta la sostanza. Con questa somma era nostro intendimento eseguire gran parte dei lavori. Da voi approvati e pagare alcune passività gravanti sul Bilancio, delle quali noi riteniamo necessario sollevare per le esigenze degli anni futuri.

La G. P. A. trova che i lavori proposti non hanno che tenue importanza e possono eseguirsi in due o più esercizi.

Ci domandiamo allora noi: Quale è la funzione del nostro Consiglio Comunale?

A quale scopo dobbiamo riunirci per discutere e deliberare su lavori e riforme, che noi riteniamo necessarie al nostro paese, noi che in esso quotidianamente viviamo, se persone che non hanno mai visto Latisnotta giudicano inutili o di lusso? Fieciolino pure i lavori dei contribuenti, esigono pure questi lavori e miglioramenti stradali e igienici, la G. P. A. ha decretato che Latisnotta non debba migliorarsi. E per farvi vedere come nessuno si abbia preso cura di leggere neppure un allegato del Bilancio, vi facciamo rilevare che nella sua ordinanza la G. P. A. si occupa dei metodi di sistemazione di Via Palmanova nei riguardi della spesa, mentre questa non fu neppure posta in bilancio, essendosi come voi ricordavate rimandato quel lavoro ed altro tempo.

Nelle varie relazioni unite alle deliberazioni riguardanti il mutuo delle L. 30.000 fu sempre detto che si dovevano pagare alcune passività e per acquisto ghiaia e per compilazione di progetti e per la sistemazione delle strade Pinoda-Biancane e quindi la G. P. A. se non si fosse limitata a leggere il Bilancio, avrebbe potuto illuminarsi anche su questo punto e avrebbe rilevato che non si contraeva un debito per la provvista ordinaria di ghiaia o per progetti di opere da compiersi nel venturo esercizio.

All'art. 2 del Bilancio fu tolto lo stanziamento di L. 31.59 perchè fu deliberato l'affranco del livello Chiachin, affranco che si deve fare e si farà nel corrente mese di dicembre; la G. P. A. trova anche per questo a ridire e sostiene che doveva farsi anche quello stanziamento, che si sa inutile anche per il 1908.

Non è giustificato, dice la G. P. A., l'aumento fatto all'art. 26 che concerne il contributo per l'iscrizione degli impiegati alla Cassa Penzionari. Nel 1906 si sono spese L. 453,80 e si addimstrarono insufficienti; non è forse questa la giustificazione migliore dell'aumento?

Ma quello che veramente desta meraviglia nell'ordinanza è che la spesa per la supplenza medica in L. 600 fu trovata eleata per un Comune dove il servizio sanitario è affidato a più titolari. Ma non sanno i membri della G. P. A. che i medici non possono supplirsi a vicenda? Non sono forse come sia impossibile trovare supplenti con stipendi inferiori a lire 10 al giorno, se si considera specialmente che col 1908 i congedi sono obbligatori per tutto i Comuni e quindi avrà scarsità maggiore di medici supplenti?

Gli altri lievi aumenti in certi stanziamenti, come quello per le strade vicinali, poi bidelli delle scuole, sono contrariamente a quanto è affermato sufficientemente giustificati dalla relazione della Giunta: non si potrà pretendere che i Comuni mandino tutto il loro archivio in Prefettura.

E' forse esagerato l'aumento di L. 200 per la manutenzione delle strade vicinali in un Comune che ne possiede molte ed

estese, in un Comune dove la ghiaia viene costare 1,50 e 2 lire al mc. posta sulla riva del fiume? — Non ha forse spese il limitrofo Comune di Palazzolo, coll'approvazione delle superiori Autorità, L. 10.000 per una sola strada vicinale?

Così pure dalla relazione nostra si comprende facilmente che i fondi per provvista mobili per Municipio e per acquisto suppellettili delle scuole sono preparatori, e quindi di essi si farà uso soltanto quando ritenuta la necessità, il Consiglio comunale avrà approvato i progetti e le spese relative.

Non è forse saggia amministrazione preparare i fondi per impegni i quali se non immediatamente, ma non a lontana scadenza bisogna provvedere?

Per quanto riguarda poi l'aumento per acquisto pompe di incendio, la G. P. A. che non ha letto gli allegati non si è accorta che questa spesa rientra fra quelle che sostengono col progetto mutuo.

Non restano che le osservazioni mosse al l'acquisto di azioni del telefono e l'aumento di 400 lire per la cattedra agraria. Il Comune di Latisnotta non può permettersi questi lussi o deve ridurre gli stanziamenti.

Non importa che il Consiglio comunale, di un centro come Latisnotta eminentemente agricolo e commerciale, accogliendo i desideri e i voti degli amministratori, trovi necessario incoraggiare ed aiutare anche finanziariamente l'iniziativa di unire il nostro comune alla rete telefonica, trovi doveroso sussidiare la cattedra ambulante in un paese nel quale gran parte della popolazione vive e trae i suoi guadagni dall'agricoltura, e spendere 500 lire anziché 100 per avere la sede della cattedra? In luogo di questa bisogna forse promuovere l'istituzione del tiro a segno e magari sussidiarla, come caldeggia una recente lettera mandata coll'assentimento benevolo del Prefetto?

Voi deliberato di acquistare le azioni del telefono e la vostra deliberazione viene messa in archivio in attesa dell'autorizzazione a contrarre il mutuo; a 6 mesi di distanza si domanda se l'acquisto sia a fondo perduto o in altro modo, mentre nella relazione della Giunta che precede la vostra deliberazione è tutto spiegato. Voi deliberato l'aumento del sussidio alla Cattedra d'agricoltura e la Prefettura vi pone il suo visto, salvi i provvedimenti in sede di bilancio si ordina di ridurre lo stanziamento a causa della povertà del nostro Comune, per dimostrare la quale si prende dal complesso dei lavori approvati uno importante spesa inferiore alle 200 lire per gridarvi: Come potete sostenere quelle spese di lusso voi che non avete neppure 200 lire se non ricorrere ad un prestito?

Egredi consiglieri!

Questo è quanto noi abbiamo creduto doveroso esporvi per la dignità nostra, per il rispetto che vi dobbiamo.

E' trascorso un anno dacchè accettammo la carica persuasi che grave sarebbe stato il compito assunto sia per la vastità del nostro programma corrispondente ai numerosi bisogni che da molto tempo aspettavano di essere appagati, sia per le condizioni del Bilancio, che pur essendo buone non permettono che un graduale adempimento della promessa. Bilancio, aggravato per di più da arretrati che si devono in breve liquidare.

La fiducia e la benevola aspettativa, ci ha sempre sorretti ed incoraggiati a continuare nell'incarico e siamo rimasti al nostro posto perchè convinti che in tempo non lungo avremmo adempiuto gli obblighi assunti. Oggi ci accorgiamo che questo non è più possibile.

Non è la vigile tutela delle autorità superiori sulla nostra amministrazione, non la sorveglianza a che il denaro del Comune non venga sperperato che tomano, ma l'opposizione sistematica e ingiustificata paralizzava l'opera nostra, rende inutile il nostro lavoro, e ci costringe a rassegnare il mandato affidatoci. E lo rassegniamo con sicura coscienza di non aver mai demeritato della stima vostra e degli elettori.

Il bene di Latisnotta fu nostra mira costante; ad esso abbiamo cercato di contribuire.

Cedarchis

21 dicembre.

Il sol...

L'inverno s'avvicina e il sol dell'avvenire tutt'altro che emanare una luce nuova, tende al suo tramonto. Dopo le quattro macchie che gli fruttarono quelle troppo colorite ciarlatanerie dell'anno passato, era evidente che diminuisse del suo splendore. Quanti satelliti rimarranno al buio?

E adesso una parola ai coscienti (?) Ora che il tacchino è ucciso e battuto i fianchi, rivolgetevi a quei grandi benefattori dell'umanità. Chi ne ha la causa, dice il proverbio; chi non ne ha aspetti il sol dell'avvenire, ripetono i socialisti. Tarvis e Villach sono edon passeggeri. Ora che i monti s'imbiancano, quanto gioverebbe aver in tasca una sola di quelle carte sprecate in gozzoviglie su o giù per i restaurants di Tarvis.

Mi diranno che così vuole la lega. Bene; se d'inverno vi batteranno i fianchi, non laguatevi; così vuole la lega.

Leonido.

Artegna

22 dicembre.

Comunalia.

Oggi per la prima volta dopo le elezioni si raccoglieva il consiglio per la nomina delle cariche. Venne eletto a Sindaco all'unanimità il Signor Manis Lnigi che per tanti anni ebbe onoratamente tale posto. Della giunta furono eletti il Sig. Angelo Comini, Leonardo Iacuzzi, Vidoni G. Batta, e Ridolfi Giovanni; supplenti, Malussi Fabio e Luigi Venturini. E adesso all'opera. Non dimentichi il nuovo consiglio le strade

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

22 dicembre.

(per telefono)

L'esito delle elezioni.

La battaglia elettorale di oggi, si svolge senza notevoli incidenti. Ecco il risultato definitivo.

Pognici voti 1600, Zatti voti 1400, Ciriani 1100 e Bidoli 700.

Hanno vinto.

Ma noi non abbiamo perduto.

«I voti delle cappellanie non bastano per farsi largo nel mondo» scriveva il Giornale di Udine in un numero della sua intensa campagna elettorale — ed aveva ragione.

Per farsi largo nel mondo, per vincere, comunque sia, una lotta elettorale, bisogna buttare a mare, magari, i voti delle cappellanie, ma aggrapparsi ai voti della Loggia, del Circolo Socialista, della Banca locale, delle parentele, dei nemici personali degli avversari: bisogna tramutare in ostene gratuite le case padronali, e cambiare artigianalmente le schede in mano agli elettori inesperti: o corere far ingombrantemente sacrificio completo della propria dignità personale e politica, sull'altare della propria riuscita.

Contro di noi tutti si sono schierati, ogni mezzo, dalla disonesta pressione allo sfacciato pagamento del voto, è stato messo a profitto.

E poiché le energie indigene per la propaganda nel campo avversario facevano difetto, ben si ricorse a un galoppino esotico, che, portando quassù metodici... tutti meridionali, ha raggiunto il duplice scopo di dare sfogo a personali rancori, e... di far la stagione.

Ma, con tutto ciò, sul nome combattuto dall'avv. Marco Ciriani, che solo voti di cattolici richiedeva col nostro franco programma, oltre 1100 elettori hanno raccolto il loro onesto e cosciente suffragio.

Perché questa è la nota vibrante dal campo della lotta che oggi abbiamo combattuto: noi siamo scesi in campo — a fronte aperta — in nome di una santa idea che ci infiamma; abbiamo respinto alleanza con insistenza proferteci, e da soli, per la prima volta, spiegando libera la nostra bandiera siamo partiti in rotta contro sistemi e persone, che qui avevano secolari radici.

Oggi — certamente — il Paese e il Giornale di Udine, uniti, per l'occasione a braccetto, daranno buffo spettacolo di se, osannando da campi così opposti, alla conseguita vittoria: quest'ultimo, spacialmente, metterà il campo a rumore; ma si guarderà bene dal confessare una verità che balza nitidamente dai fatti: il prezzo della vittoria, per l'avv. Pognici e il signor Zatti, è stato il sacrificio completo della propria dignità e del proprio carattere.

A questo prezzo noi non vogliamo salire. E per ciò, o avversarli tutti di noi, dal conservatore di vecchio stampo al più sbacato dei sovversivi, la effimera vittoria di oggi sia monito solenne nel vostro incerto domani.

Scesi in campo per la prima volta, ci siamo contati. Siamo mille e cento, badate! E soli!

Un'altra volta, siatene certi, saremo cresciuti.

Voi, in tutti, siete mille seicento. Ma che un soffio non spiri a turbare la vostra compagine!

Intanto, ritornando oggi sereni al quotidiano lavoro per la nostra idea, fieri del nostro carattere che dal fuoco di questa lotta esce più puro di prima, mirando, fidenti, al domani, noi vi guardiamo dall'alto.

Gemona

22 Dicembre.

Visita.

Il prof. Papino Pennato ed il sig. Fratini medico prov. della vostra città furono qui ieri a fare una visita al nostro Manicomio.

Da quanto si è potuto rilevare furono molti soddisfatti per la regolarità con cui è tenuto, encomiarono l'impianto così fatto di una succursale nel palazzo Baldisera per le mentecatte in via di guarigione.

Tolmezzo

22 dicembre.

Morte improvvisa.

Un giovane carradore certo De Cillia Pietro di Pietro da Zonadis (Treppo Carnico) d'anni 21, mentre insieme al collega Litren Giovanni, veniva alla volta di Tolmezzo proveniente dalla Stazione per la Carnia, giunto ai rivoli bianchi fu colto da improvviso male e cadde a terra privo di sensi. Soccorso dal suo collega e da alcuni passanti venne adagiato su una carrozza e condotto al nostro ospedale, ma strada facendo il povero giovane spirò.

Cose della società operaria.

I soci di questo sodalizio si riuniranno domenica p. v. 29 corr. per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Costruzione del locale sociale; 2. Sul deposito dei capitali sociali alla Cooperativa Carnica di Credito; 3. Nomina di sei consiglieri ed un sindaco effettivo. La riunione avrà luogo nella sede sociale della Società.

Sacile

19 dicembre.

Cavalla che corre troppo.

Ignoti rubarono nella stalla una cavalla di tre anni, mantello storno senro con stella senza criniera, a certo Giulio Domenico di S. Michele.

L'autorità indaga.

Chiusaforte

21 dicembre.

Omicidio involontario.

Marcon Andrea scalpellino di qui, il giorno 19 corr. lanciò impudicamente una trave appoggiata tra due paracarri fiancheggianti la strada. Disgrazia volle che la bambina Maddalena Pecol, d'anni 4 mentre si appoggiava alla trave, la trave stessa le cadde sul capo producendole la frattura del cranio. Da lì a pochi minuti la bambina era cadavere!

Latisana

22 dicembre.

Tentato suicidio.

Verso le 10 stamattina il dott. Ermanno Beltrame — da qualche tempo affetto di mania di persecuzione — nella stanza ad uso di sua abitazione in San Michele al Tagliamento, con un rasoio inferivasi a scopo suicida, un colpo sotto il mento in prossimità alla gola. Alle strazianti grida di soccorso della sua signora accorsero i cugini famigliari e diversi contadini che di là passavano per recarsi alla S. Mesza parrocchiale.

Trasportato il ferito sul suo letto, il dott. Tacconi che al momento era corso presso di lui gli curò la ferita con ben 12 punti di sutura.

Si ritiene che, salvo complicazioni, in otto o dieci giorni possa essere guarito. E' quanto gli auguriamo.

Il consiglio comunale.

È convocato a riunirsi domani alle 16 per deliberare sulle dimissioni del sindaco e della Giunta e per passare eventualmente alla nomina della nuova Amministrazione. Riferiremo.

Continuazione del discorso pronunciato dal Sindaco nell'adunanza consigliare del giorno 18 p. p.

Signori consiglieri.

Se la G. P. A. avesse avuto cura di leggere se non tutti i documenti uniti al

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

impraticabili, e illumini un po' meglio il paese che in certe notti rimane nel buio più fitto. Il paese spera che la nuova saprà fare le cose per bene. Il timore di soverchie spese per certe opere acclamate dalla necessità non dovrebbe esistere nel Comune di Artegna.

Gradiscutta

20 dicembre

Supplemento.

Al signor X che giorni fa mandava così breve relazione da Gradiscutta vorrei dare una buona tiratina d'orecchi. Prima perché il giornale non si vuole uno specchio di feste religiose, poi (lasciando da parte il pochissimo che ne ha detto) il meglio che a mio credere si doveva dire se l'ha tenuto nella penna.

Appena fu benedetta la chiesa nuova si è cominciato subito ad usarla per lo scopo che la chiesa principalmente ha: d'elevarzione morale dei popoli. Da lunedì abbiamo tra noi don Leonardo Palese. E' qui a darci otto giorni d'esercizi spirituali. La sua volontà di spendersi tutto per i barbari d'Africa fu da Dio rotta, ed è bene per noi che la sua anima ardente d'apostolo vibri con le anime nostre.

Tanto combattere per occupare seggi comunali! che fremuto d'ire implacabili a ogni elezione di consiglieri provinciali o a mettere nostri rappresentanti in Parlamento! Fate che rivivano anche fuori di chiesa, poveri e ricchi, lo spirito che tutti quanti noi agita in questi di per la parola di chi ci porta il Vangelo, e ogni lite si acqueterà, e gli occhi guerci di Capitale e Lavoro che si guardano in cagnesco, si raddrizzeranno.

La salute di don Leonardo è venduta al prezzo dell'effetto buonissimo che fanno le sue prediche, così piene di dottrina, eppur tanto semplici, e nella forma friulana, in bocca sua, così belli.

Un plauso di cuore a lui e una preghiera a Dio perché ce lo conservi.

Rivignano

20 dicembre.

Passando.

L'avvenire — Il telefono — Il Tram. — Il Duomo.

Questo centro ha davvero un bell'avvenire davanti a sé. Raccoglio la voce d'una prossima linea telefonica, forse in mancanza di quella... tramviaria rientrata malamente — almeno per ora — nel numero dei voti.

Paro anche che quella giunta si decida una buona volta a costruire i locali per le scuole, tanto necessario: è un lavoro, quello delle scuole, che l'educazione l'igiene e le ragioni estetiche esigono assolutamente e che la presente amministrazione saprà speriamo — condurre a termine.

Chi lavora invece con tenace e serena energia è la Commissione fabbricaria del Duomo. Sotto la direzione di quelle due perle di sacerdoti che sono il Prevosto locale e D. G. Del Bianco, essa ha portato il lavoro del duomo ad un punto ch'era follia sperare. Già qualche settimana uno scampiano indovinato annunziava alla popolazione che l'ultima tegola era stata posata sul culmine ultimo del coperto. Qualche ora dopo tutti gli operai si raccogliano intorno ad una tavola improvvisata per il bacio tradizionale. Taccio la gioia, i brindisi, ecc.: solo, per debito di fedeltà cronistica, dirò che qualcuno — chi sa chi è quel qualcuno! — si mordeva le dita per non piangere.

Ora la mole grandiosa sta enorme sopra le case che la circondano, e chi da lontano la vede elevarsi nella sua severa nudità, con la larga facciata piena di armonie, con la nave traversale dagli immensi rosconi gotici, non può non rimanere sbalordito dell'opera che la concordia la buona volontà e la fede di questo popolo ha saputo finire. Concordia, buona volontà, tenacia, e fede sopra tutto. Ah, qualche volta noi siamo cattivi un pochino, nel giudicar il nostro popolo.

Siamo troppo facili a dire che le masse se ne vanno e che la fede vien meno; ma quando crediamo che una popolazione di poco più di tremila abitanti può costruire un duomo come quello di Rivignano, possiamo bene con serena compiacenza e con onesto orgoglio pensare alla fede dei nostri padri che nei secoli passati ergeva al cielo le meravigliose cattedrali del mezzogiorno.

A tutt'oggi i lavori procedono ancora alacremente. Ho esaminato, di passaggio, la parte decorativa che quanto prima abbellirà la facciata. E' tutto un ricamo finissimo di perfetta intonazione classica che sbalza su dalla pietra e si snoda in cordoni, si attorce in foglie, in ovoli in dentelli di squisita fattura. L'architettura della porta maggiore a grappoli e foglie di vite, è lavorato con una finitura rara; anche il rosone della facciata e gli stipiti dei tre portoni onorano davvero l'artista che li disegnò e la ditta D'Arco che li eseguì!

Tutto bene dunque: io non voglio dire neppure una parola di chi è anima della grande opera. Piuttosto io addito all'amministrazione ed alla riconoscenza dei rivignanesi la benemerita commissione, ed anche il bravo quanto buono e modesto capo-mastro sig. E. Zoratti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 dicembre 1907.

Table with 2 columns: Rendita (3.75 0/0, 3.12 0/0 netto, 3 0/0) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta).

Dopo le elezioni.

Con ieri si è chiuso il periodo elettorale nella nostra Provincia. Questo periodo ha avuto speciale importanza per il tentativo di trapiantare anche tra noi il blocco delle forze liberali contro i cattolici. Per tale tentativo gli avversari si sono serviti di pretesti, di cui in altra circostanza avremo occasione di parlare.

Il tentativo peraltro ha dato occasione: a noi di studiare meglio le nostre posizioni e di meglio organizzarci per le elezioni future; agli avversari di constatare all'atto pratico che — via! — non siamo una forza trascurabile. I voti raccolti dai nostri amici del Mandamento di Spilimbergo — dove per la prima volta si presentano con candidati propri e dove quindi il lavoro elettorale era presso che sconosciuto — ne sono prova.

Gli anticlericali, rossi e verdi, esultano per la infiltrazione di questi blocchi in Friuli; esultano perché vedono compromessa e quasi distrutta quella alleanza tra cattolici e liberali che fino a oggi gli aveva tenuti in iscacco; quell'alleanza chiamata da essi ibrida, innaturale, ecc. ma contro cui peraltro invano avrebbero spuntate le loro armi; esultano perché, distrutta quella alleanza, a loro più facile riesce il compito di asservire da una parte i liberali e di schiacciare dall'altra i cattolici. Ciò che è nei loro voti.

E' una esultanza però di breve durata. Sul nostro programma gli avversari hanno potuto accumulare infiniti pregiudizi, i quali poco a poco cadranno. E quanti allora riconosceranno inseparabili i due nomi di religione e patria si stringeranno intorno a questo programma e non saranno più possibili quegli equivoci che pur adesso tanto facilmente si verificano, equivoci nei quali il religioso, dopo aver compiuto le sue pratiche di pietà in chiesa, passa all'urna per deporre il voto in favore dell'anticlericale! Equivoci, nei quali il patriota si crede in dovere di votare contro un programma, che racchiude il rispetto alla religione o contro un candidato, che in nome di questa si presenta.

Caduti questi equivoci, si formeranno anche tra noi, tra i partiti affini, non alleanze sporadiche, non alleanze effimere; ma alleanze sincere e perciò durature, con le quali sarà possibile svolgere tutto un proficuo programma di riforme e di conquiste; alleanze che sapranno tenere in dietro la tumultuaria e settaria minoranza, che sulla piazza fa tanto chiasso e col chiasso crede di spadroneggiare il paese. Lasciamo tempo al tempo e agli uomini di buona volontà il lavoro.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 22 — s. Demetrio. Lunedì 23 — s. Irmica v.

La Commissione per la stampa cattolica in Friuli, per realizzare un voto dell'ultima Adunanza Diocesana si ha nominato uno speciale incaricato per la riscossione degli arretrati. Di questa nomina ha dato comunicazione — con apposita circolare — a tutti indistintamente gli abbonati.

Poco a poco, speriamo, così che ogni deliberato dell'ultima Adunanza abbia la sua attuazione.

Camera di commercio.

Telegramma ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «Avvertesi che per cessato sciopero braccianti possono accettare ed inoltrare incondizionatamente merci per Trieste-Sudbhan e punto franco.»

Vandalismo.

Questa notte in via delle Grazie allo sbocco di Pracchiuso, furono atterrati e spezzati 13 pali in cemento armato destinati a proteggere con fili metallici le zolle erbose che circondano il tempio. L'amministrazione risente un danno di L. 30 circa.

Sono atti tanto vili e codardi che non hanno nome!

Per gli orari ferroviari importanti modificazioni nella nostra zona Roma, 22. — Ecco le nuove combinazioni d'orario risguardanti le nostre ferrovie.

Per il transito di Cormons verrà ritardato di 40 minuti l'ultimo treno della sera da Udine per Trieste, attivando ad Udine nuove coincidenze. Per il transito di Cervignano sarà accelerato il treno in partenza alle 10.20 da Venezia anticipandolo alle 9.40 e prolungandolo fino a Trieste, creando così una comunicazione ad ora comoda tra Venezia e Trieste colle coincidenze di Mestre e coi treni per Bassica e Bologna. Il treno accelerato nel pomeriggio da Trieste a Venezia accelererà di oltre mezz'ora il suo viaggio. Il diretto della sera da Trieste a Venezia verrà posticipato di circa un'ora migliorando così le coincidenze.

All'ospedale

Ieri sera veniva accolto d'urgenza certo Centassi Guglielmo d'anni 31 il quale investito da un carro riportava frattura delle tre ultime coste destra, delle due ultime sinistre e diverse contusioni al naso. Il medico di guardia lo dichiarò guaribile in 30 giorni, ma ne avrà per di più.

L'elezione di Tarcento.

Ci telefonano da Tarcento: nelle elezioni provinciali vinse il candidato Sbnelz dei radicali per oltre cento voti. La proclamazione si farà alle 14. Particolari e commenti a domani.

Per il nuovo Archivio notarile.

Fra il dottor Marzona ed il conte Porta è stato stipulato il contratto d'acquisto del fondo per i locali dell'Archivio notarile. Quanto prima cominceranno i lavori di costruzione del grandioso edificio che servirà ad abbellire sempre più la nostra città e ad accelerare lo sviluppo del nuovo quartiere che sorgerà sulla Braida Porta.

IL PIÙ VECCHIO GENERALE.

E' un prussiano: il maggior generale dell'esercito prussiano Filippo von Franck, che ha compiuto in questi giorni 102 anni.

Egli gode di una ferma salute e va a pranzo ogni giorno invariabilmente ad un «restaurant».

Nacque nel 1805 a bordo di una nave inglese; entrò al servizio dell'esercito prussiano nel 1826. Egli ha servito dunque successivamente ben quattro re di Prussia; ed ha assistito e partecipato a tutti i grandi avvenimenti del secolo scorso, seguendo il movimento ascensionale della Prussia dal periodo della miseria fino alle vittorie del '56, e finalmente fino alla costituzione dell'Impero.

Dopo di lui, il più vecchio generale era un italiano: il collare dell'Annunziata Thon di Revel, Genova, che compiva testè i novant'anni.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

FRUTTA SECHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta seche, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbin, mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiolini di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.

Scopo di saggina e sporte.

BENEDETTO GENTILI Viale Venezia — Telef. 269

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Poni, Farmacia S. Fosca Venezia.

Prem. Stab. Fotografico

di Primo ordine

G. DI PIAZZA

UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.

Filiale GEMONA Vicolo del Teatro

Esposizione Internazionale di Milano 1906

Menzione onorevole

Esposizione Veneta di Padova 1907

Medaglia d'oro.

Esposit. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 — Diploma di merito

Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907

Medaglia d'oro.

FERRO-CHINA BISLERI

Il capo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI «Ri» esercita una azione tonico-ri-costituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza nelle malattie acute e nelle toniche digestive».

MILANO

Volete LASAL UTERI?

Vocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorrento Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

I RINOMATI PANETTONI

Uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Off-leria

PIETRO DORTA & C.

Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento Torroni al fondanti, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Maròns e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Liddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala Peter e Cacao Boon's olandese.

Vini Vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico

di Torino

e delle Cliniche di Parigi

consulti dalle ore 9 alle 11

e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA E' ITALIA

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

Scelti programmi splendidi ed attraenti

Prezzi popolari.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

M.co Chirurgo

della scuola

di Vienna

A. RAFFAELLI

Specialista

per

MALATTIE DEI DENTI

e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3

(ora Mercatovecchio)

UDINE

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Onicali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA

Campo S. Vio 67-1-672 VENEZIA

Telefono N. 557.

DEPOSITO E VENDITA

Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557 d

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti

delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduiato e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé Idavvat in vasetti e sciolto.

Specialità Panettoni

Moscarda, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondant, Cioccolato, Torroncini di Cremona

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso

Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Sennario, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Cerotto MAZZA MILANO**  
 Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrite, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1. - la scheda  
 Guarigione della sciatica  
 Cerotto speciale L. 10

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Danieli di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**CONTRO i GELONI**  
 INCIPIENTI  
**Balsamo Vegeto - Animale**  
 Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI  
**EVITA E GUARISCE I GELONI**  
 In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0,80 il flacone. - Per posta Cent. 25 in più.

**IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE**  
**PIO X**

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor **ENRICO nob. DE MATTONI**, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di **Suo fornitore personale** per l'Acqua minerale da tavola

**"Mattoni's Giesshübler"**

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminentemente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

**OLIO di Fegato di Merluzzo**  
**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)  
 CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE  
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.  
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 » » » 7 1/2 » 22,50 ) qualunque Stazione del Regno  
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**SAPONE BANFI**  
 Trionfa - s'impone  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)  
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
**PROPRIETA'**  
 dell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1.300.000 versato

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**ESTRATTO di KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**  
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
 Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 \* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Argia", Piazza V. E. - Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile: la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.